

## “Quando fui incantata dalla vista di un camino e dal dono del silenzio”

“A pe operaia” e “tessitrice”. Questa è **Astra Zarina**, nata a Riga, Lettonia, emigrata in Austria, in Germania, approdata poi negli Usa, tra le prime donne a laurearsi in Architettura negli anni '50 all'Università di Washington, a Seattle. E a conseguire il Master alla scuola di Architettura e Pianificazione del Massachusetts Institute of Technology, tra le prime non italiane a scoprire Civita di Bagnoregio negli anni Sessanta. Vederla, amarla e appassionarsene fu un tutt'uno. La storia ha, in sé, tratti mitologici. “Una lettera di Bernard Berenson nel libro *Forty Plus and Fancy Free* di Emily Kimbrough, che ha il suo amico Malcom Davis, svela l'esistenza di un posto magico da scoprire, senza rivelarne le fattezze né come arrivarci. Al primo incontro con Civita Malcom s'innamora. Compra casa e convince Astra a vedere Civita. A bordo della sua Fiat 500 la porta al belvedere di Bagnoregio”, racconta Iole Alessandrini, architetta e artista italiana di base a Seattle, che nel 2018 ha progettato a Palazzo Alemanni la mostra *Astra Zarina a Civita*.

È una folgorazione. Astra visita il borgo, entra nelle case, fa amicizia con gli abitanti, torna più volte. Un giorno, sorpresa da un temporale, per ripararsi bussa alla porta di una delle poche case abitate. “Un nonno e tre piccoli bambini sono sistemati dentro un camino gigantesco attorno a un fuoco e mangiano spaghetti. Una piccola finestra illumina la grande stanza oscura dove la famiglia vive”, ricorda in una conversazione **Tony Costa Heywood**, marito di Astra, architetto pure lui, che a Civita risiede anche dopo la scomparsa della moglie nel 2008. Lei dice solo: “Che magnifico camino!”. Il padre dei bambini, che desidera una casa più comoda, gliela offre in vendita. “Astra non ha un posto e ha solo i pochi soldi delle borse di studio per il soggiorno a



### Astra Zarina L'architetto

Nasce a Riga (Lettonia) il 25 agosto 1929, tra le prime donne a laurearsi in architettura negli anni '50 all'Università di Washington a Seattle e conseguire il Master al Massachusetts Institute of Technology. Nel '63 riceve il Rome Prize e la borsa di studio Fulbright. Fonda lo University of Washington Rome Center, a Campo De' Fiori, e il Civita Institute, con sedi a Seattle e Civita.



Roma”, rievoca Alessandrini. Ma i due si mettono d'accordo e Astra diventa proprietaria della grande stanza dal camino rinascimentale, che necessita d'un profondo restauro.

Trascorrono diversi anni. Appena può, da Roma dove ormai vive dal '63, Astra scappa a Civita per supervisionare i restauri. Lì si radica. E la guida un impulso: “Scoraggiare lo spopolamento in corso, incoraggiare il restauro degli edifici e immaginare possibili attività da svolgerci dentro. Civita è per lei il posto dove ripararsi dal rumore, dalla confusione, dal lavoro, dalla vita a Roma”. Già docente a Seattle, Astra Zarina “dopo i primi due trimestri propone ai suoi colleghi d'università di autorizzare gli studenti a seguirla a Roma dove ritiene si possa insegnare molto più che a Seattle”, rievoca il marito. L'università autorizza la missione e arrivano i primi sette studenti. Conoscenza, azione e riflessione. È il metodo Astra Zarina applicato all'insegnamento. A cominciare dalle “cene didattiche” e sociali: “Se vuoi diventare un architetto devi imparare a cucinare”, dice la professoressa agli studenti. Astra, nel frattempo, combatte perveracamente contro il rischio incombente di una “musealizzazione” di Civita, luogo da visitare per poi andarsene. Il suo sogno è che pulluli di attività imprenditoriali locali. Il **Civita Institute** conserva la biblioteca che Astra ha sviluppato nella sua docenza: comprende la documentazione dei suoi corsi e un archivio del lavoro degli studenti, oltre alle sue fotografie della vita nel borgo. Oggi l'Istituto possiede e gestisce tutti gli archivi di architettura, urbanistica e arte donati da Astra Zarina e Tony Costa Heywood, perseguendo lo sviluppo degli archivi e concentrandosi sull'unicità delle città collinari italiane.

A.F.

In alto due  
foto del 1968  
che ritraggono  
Astra Zarina  
nel borgo di  
Civita

### L'Istituto Civita

Nel 1981 Astra Zarina fonda il NIAUSI, Istituto Nordovest per gli Studi di Architettura e Urbanistica in Italia, dal 2013 Istituto Civita, che gestisce archivi, edifici, proprietà donati da Astra e Tony Costa Heywood (in foto insieme) per ispirare l'eccellenza creativa tramite istruzione, scambio culturale, esplorazione delle qualità uniche delle città collinari. L'Istituto ha concesso oltre 100 borse di studio.



la Repubblica  
LE GUIDE  
AI SAPORI E AI PIACERI

# CIVITA DI BAGNOREGIO

